

**PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA PER L'AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI  
VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE**

La Società \_\_\_\_ A2A Calore & Servizi S.r.l. \_\_\_\_ con sede legale in \_\_\_\_ Brescia \_\_\_\_  
(denominazione della Società) (Comune o Stato estero)

(\_\_BS\_\_) Via \_\_\_\_ Lamarmora \_\_\_\_ N° \_\_230\_\_  
(prov.) (indirizzo)

comunica di aver presentato in data \_\_13/09/2021\_\_ al Ministero della transizione ecologica  
(data presentazione istanza)

ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.152/2006, istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di  
Impatto Ambientale del progetto

\_\_ CENTRALE DI TELERISCALDAMENTO DI LAMARMORA – SOSTITUZIONE DEL GRUPPO 3  
(DA 200 MWt) CON UNA NUOVA UNITA' COGENERATIVA (DA 87 MWt) \_\_  
(denominazione del progetto come da istanza presentata al Ministero della transizione ecologica)

compreso nella tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 alla  
lettera 2, denominata "**Centrali termiche ed altri impianti di combustione con potenza termica  
di almeno 300 MW**".

(tipologia come indicata nell'Allegato.II del D.Lgs.152/2006)

e

- tra quelli ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia  
elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto 2.3 denominata  
"**Impianti di cogenerazione ad alto rendimento (Car)**" ed anche nella tipologia elencata  
nell'Allegato II, sopra dichiarata.

*L'iniziativa proposta risulta pienamente in linea con il Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC) che, ribadendo gli indirizzi programmatici della politica energetica nazionale del SEN 2017 - Strategia Energetica Nazionale, afferma che "il phase out dal carbone potrà essere implementato attraverso, tra l'altro, la realizzazione di unità termoelettriche addizionali alimentate a gas, necessaria anche in considerazione dell'incremento delle quote di rinnovabili nella generazione elettrica per il mantenimento dell'adeguatezza del sistema". La sostituzione dell'esistente gruppo TGR3, originariamente policombustibile, con una nuova turbina a gas porterà ad un aumento dell'efficienza energetica e ambientale del sistema di teleriscaldamento cittadino nel suo complesso, in quanto la nuova turbina garantirà sia un funzionamento a carichi termici anche parziali sia una grande flessibilità di esercizio, che l'evoluzione della configurazione degli impianti di produzione calore richiederà. La nuova turbina a gas, oltre a produrre energia elettrica, recupererà calore per il teleriscaldamento, sarà quindi di tipo cogenerativo ad alto rendimento.*

La tipologia di procedura autorizzativa necessaria ai fini della realizzazione del progetto è la  
"Autorizzazione unica ai sensi dell'art. 8, comma 2, del d.lgs. 20/07 e dell'art. 11, comma 7, del d.lgs.  
115/08, per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione simultanea di energia termica  
ed elettrica (cogenerazione) da fonti convenzionali" e l'Autorità competente al rilascio è la Provincia  
di Brescia;

Il progetto è localizzato in Lombardia – Provincia di Brescia – Comune di Brescia \_\_\_\_  
e prevede

*A2A Calore e Servizi S.r.l. (nel seguito ACS), proprietaria della Centrale del Teleriscaldamento Lamarmora di Brescia, intende realizzare il progetto di sostituzione dell'attuale gruppo di cogenerazione TGR3 con una nuova turbina a gas di potenza termica nominale pari a circa 87 MW e potenza elettrica pari a circa 32 MWe (GT1).*

*Il progetto prevede che l'attuale gruppo TGR3 (potenza termica nominale 200 MW e potenza elettrica 72 MW) sia messo fuori esercizio e venga mantenuto disponibile come impianto di emergenza a cui ricorrere in caso di indisponibilità/guasto degli impianti di produzione che alimentano la rete di distribuzione calore di Brescia. Il funzionamento del gruppo TGR3 in condizioni di emergenza è previsto solo per la produzione termica, mentre la produzione elettrica sarà esclusa. La nuova turbina a gas sarà installata al posto del gruppo TGR2, attualmente dismessa e per il quale ACS ha previsto lo smantellamento. Il nuovo impianto, oltre alla turbina a gas, sarà costituito da una caldaia a recupero per la produzione di energia termica in cogenerazione ad alta efficienza e di sistemi di trattamento dei fumi necessari per abbattere gli inquinanti prima dell'invio delle emissioni al camino (sistema SCR per l'abbattimento di NOx). La nuova configurazione della Centrale non ha la necessità di realizzare nuovi camini, sfruttando le strutture già esistenti. In particolare, i fumi del nuovo turbogas saranno convogliati al camino esistente di altezza pari a 100 m attualmente utilizzato dal TGR3. Proprio per questo, l'esercizio in emergenza del TGR3 sarà alternativo a quello del nuovo GT1: quindi, anche in funzionamento di emergenza la massima potenza termica nominale non potrà superare quella attualmente installata in centrale. Inoltre, la turbina a gas di futura installazione sarà predisposta per essere alimentata con un mix di gas naturale e idrogeno, qualora quest'ultimo sarà reso disponibile.*

*Il progetto, in linea con quanto previsto dalla SEN 2017 e dal PNIEC 2019, si inserisce nel piano di Decarbonizzazione del teleriscaldamento della città di Brescia di A2A che sta contribuendo a variare in modo sostanziale la fisionomia degli impianti di produzione calore che alimentano la rete di teleriscaldamento. In questo nuovo scenario, il Gruppo TGR3 esistente risulta, oltre che tecnologicamente e costruttivamente datato, sovradimensionato e privo della flessibilità richiesta dalla nuova configurazione del sistema di produzione calore pertanto risulta necessario inserire un nuovo sistema cogenerativo di potenza inferiore e caratterizzato da elevato rendimento energetico complessivo e da una maggiore flessibilità di esercizio.*

La documentazione è disponibile per la pubblica consultazione sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA ([www.va.minambiente.it](http://www.va.minambiente.it)) del Ministero della transizione ecologica.

Ai sensi dell'art.24 comma 3 del D.Lgs.152/2006 entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero della transizione ecologica, Direzione Generale Valutazioni Ambientali, via C.Colombo 44, 00147 Roma; l'invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: [VA@pec.mite.gov.it](mailto:VA@pec.mite.gov.it).

Il legale rappresentante  
Luca Rigoni

(documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)<sup>1</sup>

<sup>1</sup> Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.